

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
Dichiarazioni dei redditi, la semplificazione
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
va nella direzione di uno sdoppiamento

Il cantiere della Manovra si muove anche sul fronte delle semplificazioni fiscali. Con un obiettivo: sdoppiare le dichiarazioni per aiutare professionisti e contribuenti. Entro fine luglio si dovrà trasmettere al Fisco la dichiarazione rivolta alla determinazione della base imponibile e al calcolo dell'imposta, mentre entro fine novembre dovrà essere inviato il modello che raccoglierà le informazioni necessarie all'attività di monitoraggio e controllo di competenza dell'amministrazione finanziaria. Lo sdoppiamento degli oneri dichiarativi e delle relative scadenze potrebbe accelerare, fino al punto di essere anticipato in legge di bilancio.

Cerisano a pag. 22

Mef, Entrate e Cndcec al lavoro per anticipare la semplificazione nella Manovra 2027

La dichiarazione si fa in due

Entro luglio le imposte. A novembre i dati chiesti dal Fisco

FRANCESCO CERISANO

Il cantiere della Manovra si muove anche sul fronte delle semplificazioni fiscali. Con un obiettivo: sdoppiare le dichiarazioni per aiutare professionisti e contribuenti. Entro fine luglio si dovrà trasmettere al Fisco la dichiarazione rivolta alla determinazione della base imponibile e al calcolo dell'imposta, mentre entro fine novembre dovrà essere inviato il modello che raccoglierà le informazioni necessarie all'attività di monitoraggio e controllo di competenza dell'amministrazione finanziaria.

Nella recente audizione in commissione anagrafe tributaria (si veda ItaliaOggi del 17 settembre) **Maurizio Leo** ne aveva parlato come di una prospettiva a lungo termine da realizzarsi entro il 29 agosto 2028, (deadline per il restyling correttivo della delega fiscale). E invece lo sdoppiamento degli oneri dichiarativi e delle relative scadenze potrebbe accelerare, fino al punto di essere anticipato in legge di bilancio.

Lo ha lasciato intendere nel corso di un incontro con la stampa specializzata, il presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, **Elbano de Nuccio**, spiegando come sia stato già aperto un tavolo di confronto tra l'Agenzia delle entrate, il Mef e il consiglio nazionale dei commercia-

listi "sulla necessità di ri-attribuire alla dichiarazione fiscale la natura propria di determinazione della base imponibile". "Ci stiamo lavorando seriamente per anticipare le misure in Manovra", ha confermato de Nuccio a ItaliaOggi.

"In questi anni abbiamo assistito ad uno snaturamento della funzione della dichiarazione fiscale che è diventata un contenitore di una smisurata varietà di informazioni legate agli aiuti di Stato, ai crediti d'imposta, alle agevolazioni per il bonus edilizi. Informazioni che hanno appesantito enormemente la dichiarazione provocando anche rischi di errore nella compilazione", ha spiegato il presidente dei commercialisti. Di qui l'idea di uno sdoppiamento di adempimenti e scadenze. Accanto a questa proposta i commercialisti hanno recapitato a Leo anche un altro cavallo di battaglia: lo slittamento di tutte le scadenze fiscali del mese di agosto a settembre. Ad oggi la sospensione di versamenti e adempimenti è infatti parziale (fino al 20 agosto).

Mentre, sulla vexata quaestio del taglio delle tax expenditures (la mole delle oltre 600 agevolazioni, esenzioni o riduzioni di imposta concesse ai contribuenti che comportano una minore entrata per lo Stato), il Cndcec ha rilanciato una proposta "semplice e di buon senso" avanzata in passato proprio da Maurizio Leo: mantenere inalterate le detra-

zioni principali, quelle dove si concentrano le maggiori richieste di applicazione da parte dei contribuenti (spese sanitarie, spese per l'istruzione, interessi passivi per i mutui prima casa, detrazioni edilizie per abitazioni principali) e forfettizzare con degli scaglioni di reddito tutto il resto delle detrazioni fiscali. Questo perché, ha spiegato de Nuccio, "un taglio analitico su alcune detrazioni creerebbe una disparità di trattamento".

Dal canto loro i Consulenti del lavoro, con il presidente nazionale **Rosario De Luca**, in prospettiva della Manovra chiedono la stabilizzazione delle misure di favore contenute nella legge di bilancio 2026 sulla tassazione agevolata degli incrementi contrattuali e dei premi di risultato. E rilanciano la richiesta di consentire ai giovani riuniti in Società tra professionisti (Stp) di poter accedere al regime forfettario, perché, ha spiegato De Luca, "finora questa preclusione ha frenato l'ingresso di nuove leve negli studi professionali".



E sempre per venire incontro alle associazioni professionali, i commercialisti confermano la proposta di eliminazione dell'Irap. "Un passaggio ineludibile perché semplificherebbe molto l'attività degli studi", ha ricordato Elbano de Nuccio.

— © Riproduzione riservata — ■